

TORNATA DEL 6 NOVEMBRE 1848

liberali, mentre crediamo di essere liberali quanto ogni altro (*agitazione e grida dalla destra e dalla sinistra*).

IL PRESIDENTE richiama all'ordine.

SINEO. Propongo formalmente che la Camera per tenere il comitato segreto si raduni domani a sera alle ore 8 (*rumori*).

DEMARCHI. Io ho già proposto che si tenga mercoledì alle 10 di mattina, epperò la mia proposta debbe avere la priorità.

IL PRESIDENTE. Prima di porre ai voti queste proposte debbo rispondere che io convengo ed ho sempre convenuto perfettamente sopra il significato del regolamento; mi prendo però la libertà di far osservare (siccome a taluni dei deputati parve una specie di rimprovero), che le leggi dovrebbero solamente essere ricordate da coloro che sempre le osservarono.

DABORMIDA. Io protesto che anche nella seduta del 29 luglio ho sempre trovato inconveniente e scandaloso che le tribune si prendessero tanta licenza davanti alla Camera.

IL PRESIDENTE. Quelli i quali vogliono che la riunione del comitato segreto abbia luogo domani sera alle 8, vogliono alzarsi.

Alcune voci. No, no.

Molte. Sì, sì.

DEMARCHI. Io domando al signor presidente che metta prima ai voti la mia proposta che ha la priorità.

IL PRESIDENTE. Non veggio il motivo per cui ella abbia la priorità (*agitazione*).

Siccome il giorno di domani è anteriore a quello di posdomani, così pare che questa proposta debba avere la priorità.

Metto dunque ai voti se il comitato segreto debba riunirsi domani alle ore 8: chi intende che abbia luogo, si alzi in piedi.

La prova essendo dubbia, si farà la controprova. Coloro che non intendono che il comitato segreto debba riunirsi domani alle 8, si alzino in piedi.

La Camera ha deciso che la riunione del comitato segreto abbia luogo domani a sera alle ore 8.

Il relatore della Commissione sui provvedimenti di sicurezza pubblica è preparato?

PELEGRINO. Il relatore non è ancor nominato, non avendo avuto luogo l'adunanza che era fissata per questa mattina.

IL PRESIDENTE. Gli uffizi sono convocati per domani alle dieci.

La seduta è sciolta alle ore 4 3/4. (*Gazz. P.*)

Ordine del giorno per la prima adunanza all'1 pomeridiana.

- 1.° Relazione di elezioni;
- 2.° Sviluppo della proposizione Scofferi;
- 3.° Relazione sul progetto di legge per provvedimenti di pubblica sicurezza;
- 4.° Relazione sul progetto di legge per prorogare il termine del prestito obbligatorio;
- 5.° Relazione di petizioni.

TORNATA DELL'11 NOVEMBRE 1848

PRESIDENZA DELL'AVVOCATO DEMARCHI VICE-PRESIDENTE

SOMMARIO. *Voto del Comitato segreto intorno alle comunicazioni del Ministero — Proteste dei deputati Iosti, Valerio e Sineo — Presentazione di un progetto di legge sulla naturalizzazione degli Italiani e degli Stranieri — Idem per la formazione d'un battaglione d'istruzione — Adozione del progetto di legge modificato dal Senato per gli avanzamenti militari — Verificazione di poteri — Relazione della Commissione sul progetto di legge per prorogare il termine del prestito obbligatorio — Spiegazioni del ministro di finanze circa l'esecuzione della legge sul prestito del 7 settembre 1848 — Sviluppo e discussione per la presa in considerazione della proposta del deputato Scofferi per la revisione delle pensioni e degli stipendi, e per un prestito forzato su quelli eccedenti le L. 1,600 — Mozione circa le sinecure, il clero ed i conventi a proposito di misure finanziarie — Eccitamenti per la presentazione del Bilancio 1849.*

La seduta è aperta alle 2 3/4 pom.

FARINA segretario legge il processo verbale della tornata del 6 corrente.

IL PRESIDENTE. Darò lettura alla Camera di parecchie lettere pervenute all'ufficio della presidenza.

Il deputato Serazzi domanda un congedo di giorni 15. (È accordato).

Il deputato Degiorgi domanda un congedo illimitato. (Gli è accordato solamente per un mese).

Il deputato Massa domanda un congedo di giorni 15. (È accordato).

Il deputato Cadorna domanda il congedo di un mese, ovvero le sue dimissioni.

(Gli è accordato il congedo).

COTTIN segretario legge quindi il seguente sunto delle petizioni indirizzate alla Camera.

N.° 448. Luigi Giaccone rappresenta che era giunto al terzo anno del corso legale quando nel 1821 fu escluso affatto dalla università; che in conseguenza non poté abilitarsi alla profes-